

Il concorso dell'ateneo di Perugia a distanza di dieci anni valorizza la ricerca universitaria attraverso i suoi giovani

START CUP PREMIA L'INNOVAZIONE

► PERUGIA

Premiare l'innovazione e le giovani imprese. A questo mira Start cup, il concorso dell'ateneo di Perugia, nato nel 2004 e che a distanza di 10 anni ha fatto sì che Perugia risultasse in una posizione di rilievo tra le università italiane impegnate in progetti di impresa. Il concorso di idee, infatti, mira a valorizzare la ricerca universitaria, attraverso i suoi giovani. E l'Umbria, regione piccola, ha dimostrato in questi anni una grande vivacità, grazie al numero di progetti messi in campo e delle imprese nate, molte delle quali ancora attive. A puntualizzarlo Loris Nadotti, direttore del Premio, durante le premiazioni dei primi tre classificati dell'edizione 2013, che si sono svolte ieri nella facoltà di economia. "Importante è l'apporto dei giovani, studenti e ricercatori, attivi nell'elaborare idee e progetti d'impresa - ha spiegato Nadotti -, ben sapendo che il loro ruolo di universitari, oggi, è quello di creare un posto di lavoro". Sessantotto i lavori finalisti per 183mila euro contributi totali. Sono questi i numeri complessivi di questi 10 anni di Start cup. A vincere l'edizione 2013 sono stati i progetti Green Pla-



La premiazione dell'edizione 2013. Si è svolta ieri alla facoltà di Economia

(foto Giancarlo Belfiore)



tform, Sensibile Layers e Fare, rispettivamente primo (4mila euro), secondo (2mila euro) e terzo (1.500 euro) classificato, che parteciperanno alla finale della business plan competition, il Premio Nazionale per l'Innovazione 2013, che si terrà a Genova dal 30 al 31 ottobre, nell'ambito del Festival della Scienza. Il primo riguarda il servizio di raccolta per le

potature e gli scarti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato. Successivamente, in un apposito sito, si provvede alla trasformazione in compost di alta qualità, il cippatino. Il team è composto da Luca Capocchia, Gianluca Cavalaglio, Valentina Coccia, Alessandro Petrozzi, Franco Cotana, Bruno Romano e Giovanni Gigliotti. L'idea del

secondo classificato si basa sull'impiego nella logistica dei trasporti di un single board computer di dimensioni ridotte, a bassissimo consumo e costo, dotato di connettività gps e umts e applicativi specifici per l'aggregazione e l'analisi (in tempo reale) dei dati raccolti. I dati sono archiviati ed elaborati da un server centrale per diverse utilità. A presentarlo Li-

vio Fanò e Matteo Boschi. Il terzo progetto, infine, riguarda l'ambito zootecnico e si propone per la prima volta una organizzazione della filiera del pollo rurale umbro, cioè la realizzazione di un macello mobile (in Umbria manca). Questo permette la fidelizzazione del prodotto attraverso la rintracciabilità, mediante la quale il consumatore può in qualsiasi

momento visualizzare la situazione reale nell'allevamento. Ciò è possibile tramite un sistema di telecamere posizionate in allevamento e collegate mediante rete wireless al pc o allo smartphone. Il team è composto Cesare Castellini, Gaetano Martino, David Ranucci, Luca Piottoli, Alice Cartoni Mancinelli e Mariaclaudia Di Venuta. ◀